

Montagna

CORNIGLIO RICREATA L'ATMOSFERA DELLA PRIMA EDIZIONE DEL '54

A Mossale torna di nuovo la magia del Festival

Sul palco si sono alternati tre cori parmensi
Messa in ricordo dell'ideatore don Baga

MOSSALE

Alex Botti

Il Festival di Mossale è tornato a brillare di luce propria. Per l'ennesima volta. È una storia lunga e travagliata la sua, fatta di alti e bassi, ma sempre contraddistinta dalla passione per il canto, per il bel canto corale. È questo il punto su cui il nuovo comitato organizzatore ha fatto leva, per ricreare quell'atmosfera che ormai si era persa. Il canto è stato celebrato nel migliore dei modi: con 3 gruppi corali di alta qualità, esibizioni di grande rilievo, un'ottima partecipazione di gente, una giornata soleggiata e tiepida.

Il canto è stato il perno di tutto, ma strettamente collegato alla storia del Festival, a questi 60 anni passati dalla sua ideazione, ai ricordi e alle testimonianze tramandate da chi quella prima edizione del 1954 l'aveva vista. La mente di quella nascita fu don Arnaldo Baga, originario di Sorbolo, in quegli anni parroco di Sesta e Mossale per circa 200 fedeli. Ora quei fedeli sono drasticamente calati, ma non

l'attaccamento per la propria terra e la propria storia. Quel giorno, era il primo maggio 1954, il Festival di Mossale esordì alla grande. Una competizione tra cori locali, ossia quelli di Corniglio, Bosco, Mossale e Casarola, che uscì vincitore. Le edizioni seguenti furono una continua crescita, con cori ospiti rinomati, e spesso provenienti da lontano. 60 anni di storia, ma non altrettante edizioni. Sono 48 le volte che il festival è stato organizzato, mancano all'appello alcuni anni di stop, tra gli anni '70 ed '80, stop dal quale però ha saputo rinascere nel 1982. Mantenendo forte il legame con la storia, non si poteva non iniziare celebrando il ricordo di chi questo evento lo aveva inventato.

La Santa Messa della mattina è stata dedicata proprio a lui, don Arnaldo Baga, assieme al ricordo anche di Maurizio Saccani. Poi nel pomeriggio, nella spianata a lato della chiesa, all'ombra delle grandi e storiche piante, testimoni di ogni edizione, una platea piena ha assistito alle esibizioni dal palco. Dopo l'introduzione di Nando Donnini, attivo promotore dell'evento, ha presentato il tutto Enzo

Petrolini, così come è stato per anni. I 3 cori si sono alternati sul palco, deliziando con le loro 5 canzoni ognuno, applaudite con frequenti scrosci di battiti di mani. Primo ad esibirsi è stato il coro L'incontro Musicale, guidato dalla direttrice Ewa Lusnia, che ha portato le canzoni: Goodnight Sweetheart, Dove, Chi La Gagliarda, Il est bel e bon, Tourdion. Dopo di che è salito sul palco il coro Vocinsieme, che ha unito alla sua esibizione una buona dose di umorismo e comicità, strappando non solo applausi ma anche tanti sorrisi, guidato dai direttori Corrado Pessina, Ilaria Cavalca e Josette Carezza. Le loro canzoni sono state: Eri Piccola, Fiorin Fiorello, Torpedo Blu, Però mi vuole bene, Vengo Anch'io. Ultimo ma non ultimo il Cai Mariotti, diretto da Monica Lodesani, con le canzoni: Il testamento del capitano, Amen, Stelutis Alpinis, La leggenda della grigna, Benia Calastoria. A chiusura un'altra esibizione: quella di William Tedeschi, virtuoso dell'armonica a bocca, con un medley di canzoni in cui riesce ad inserire effetti veramente speciali. ♦

I cori presenti al Festival



Coro Vocinsieme

Il coro Vocinsieme è il coro più giovane esibitosi al festival di Mossale. Proveniente da Praticello di Gattatico, nacque nel 1989 dal desiderio di alcune semplici persone di condividere la propria passione per il canto. Negli anni hanno sperimentato diversi generi musicali, dalla polifonia classica alla musica popolare del nord, dalla musica leggera agli spirituals. Solo nell'ultimo periodo il loro percorso musicale si è spinto verso la vera identità di coro popolare. Nel 1990 il coro ha dato vita alla «Rassegna Corale A. Silva», con l'intento di creare una nuova opportunità per tutti gli appassionati del canto corale.



Coro L'incontro Musicale

Il coro L'incontro Musicale di Sorbolo vanta una lunga storia. Nato nel 1966 come coro polifonico a 4 sezioni miste, nel corso degli anni ha modificato ed affinato il proprio stile, passando dai classici canti popolari a brani più complessi che spaziano nel sacro, nel lirico e nel contemporaneo. Ogni anno organizzano 2 rassegne nel loro paese: «Corincanto» e «Il concerto dei Patroni». Ultimamente la loro crescita li ha portati ad esibirsi al Festival Internazionale dei cori in Alta Valpusteria ed anche alla «Rassegna dal bèl cant» organizzato dal Coro CAI Mariotti al Teatro Regio.



Coro Cai Mariotti

E' sicuramente tra i cori più famosi e conosciuti di tutta Parma e Provincia. Nato nel 1970 insieme alla sezione di Parma del Club Alpino, porta il nome del fondatore. Da subito si è ispirato alla vasta produzione spontanea del canto di montagna. In tutti questi anni di attività il coro ha partecipato a numerosi concerti e rassegne, in Italia e non solo. Ha infatti rappresentato la Provincia di Parma a San Marino, ed è uscito in tournée all'estero in Austria, Belgio, Slovenia, Slovacchia, Ungheria, Spagna e Francia. In più annovera esibizioni in luoghi di grande rilievo come il Vaticano e Montecitorio. Annualmente organizza la «Rassegna dal bèl cant», giunta alla 32esima edizione.